

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

Il presente <Piano scolastico per la didattica digitale integrata> ha lo scopo di tradurre, applicandole alle specifiche condizioni organizzative e formative dell'IIS Antonietti, le indicazioni generali contenute nelle "Linee Guida per la Didattica digitale integrata", pubblicate dal Ministero dell'istruzione come allegato al DM n° 89 del 7 agosto 2020.

Vuole perciò rappresentare la cornice di indirizzo delle scelte operative e metodologiche che saranno realizzate all'interno dell'istituto nel corso dell'a.s. 2020-21 da parte dei dipartimenti disciplinari, dei consigli di classe e dei singoli docenti, che dovranno coerentemente inserirsi in essa, traducendone principi ed obiettivi in consapevole pratica didattica.

Il documento sarà integrato nel Piano triennale dell'offerta formativa 2019-22, annualmente rivisto nell'istituto per adeguarlo costantemente all'evoluzione didattica ed organizzativa della scuola. L'inserimento del <Piano scolastico per la didattica digitale integrata> nel PTOF si giustifica tenuto conto che l'a.s. 2020-21 vedrà il ricorso ad una didattica "integrata" con gli studenti coinvolti nelle attività formative sia in presenza che a distanza; inoltre la didattica digitale integrata può rappresentare, se ben gestita, un canale di innovazione metodologica degli insegnanti che ampli e potenzi l'offerta formativa della scuola, venendo a costituire uno strumento di inclusione e di differenziazione delle forme di insegnamento / apprendimento, ivi comprese le modalità di verifica e valutazione degli studenti.

L'emergenza sanitaria ha comportato fin dal marzo 2020 l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale [DL. n°19 del 25 marzo 2020, articolo 1, comma 2, lettera p]. La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" ha fornito ad esempio il primo quadro di riferimento didattico operativo. Il DL n°22 dell'8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, in Legge n° 41 del 6 giugno 2020, all'articolo 2, comma 3, ha poi stabilito che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Il DL n°34 del 19 maggio 2020 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza ed a favorire l'inclusione scolastica, adottando misure che contrastino la dispersione. Infine il decreto n° 39 del Ministro dell'istruzione del 26 giugno 2020 ha fornito il quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, specificando la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Le "Linee Guida per la Didattica digitale integrata", pubblicate dal Ministero dell'istruzione specificano che "la didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento."

E' pertanto necessario prevedere due diversi scenari di applicazione del presente Piano:

- uno scenario "ordinario" in cui la DAD viene utilizzata come complementare alla didattica tradizionale in presenza, quindi divenendo DDI;
- uno scenario "straordinario" in cui, in caso di nuovo lockdown, la DAD diviene invece esclusiva

Di questi due scenari si terrà conto, ove possibile, nel corpo del Piano, nel delineare diverse procedure da applicare all'interno dell'istituto.

ANALISI DEL FABBISOGNO

Già durante il periodo di didattica a distanza affrontato tra marzo e inizio giugno 2020 si è proceduto ad una serie di rilevazioni incrociate al fine di raccogliere dati utili sia per un immediato supporto a studenti e docenti in difficoltà per mancanza o insufficienza di device adeguati allo svolgimento delle attività didattiche sincrone ed asincrone in DAD, sia per procedere ad un potenziamento consapevole della strumentazione tecnologica e della connettività a disposizione della scuola, sfruttando i fondi assegnati alle istituzioni scolastiche da parte del Ministero dell'Istruzione.

Durante il periodo estivo, in vista della ripresa dell'attività didattica a settembre, si è perciò agito – con la supervisione tecnica del Team dell'Innovazione da anni costituito nell'istituto – su più direttrici:

- a. acquisto anche per l'a.s. 2020-21 di licenze che permettono la fruizione gratuita della piattaforma MICROSOFT OFFICE 365 per l'erogazione della DDI in affiancamento al registro elettronico CLASSE VIVA da parte dei docenti di ruolo ed a tempo determinato (ivi compresi anche i titolari di supplenze brevi) e di tutti gli studenti, con la possibilità assicurata a ciascuno di utilizzare il pacchetto Microsoft Office 365 su cinque device di proprietà;
- b. realizzazione dei lavori necessari ad assicurare per l'avvio dell'a.s. 2020-21 la connessione in fibra ottica di tutti gli ambienti della scuola (aule, laboratori, palestre ed uffici) in modo da supportare la didattica digitale integrata in tutte e 65 le classi dell'istituto, così come, in caso di lockdown, la didattica a distanza [FTTH con 200 Mb in upload e download, in sincrono e separati e con IP pubblici fissi];
- c. potenziamento della strumentazione digitale presente nelle aule, con acquisto di 40 lavagne multimediali di nuova generazione e di webcame collocate in tutte le aule, nei laboratori e nelle palestre;
- d. potenziamento della rete wifi di istituto;
- e. potenziamento della disponibilità di device – soprattutto di pc portatili, ma anche di tablet – da fornire in caso di necessità agli studenti ed in subordine al personale della scuola (in avvio di anno scolastico è possibile contare su circa 200 device a disposizione, numero complessivo destinato a crescere in modo significativo, grazie a fondi PON FSE e FESR che l'IIS Antonietti ha ottenuto con suoi progetti). Contestualmente è prevista l'approvazione in sede di Consiglio di istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali della scuola, che ovviamente deve prioritariamente tenere conto degli studenti di famiglie meno abbienti.

Prima dell'inizio delle lezioni si è proceduto ad una ricognizione della necessità di assegnazione di device in comodato d'uso agli studenti delle classi prime, la cui presenza a scuola nei primi mesi dell'anno scolastico è però costantemente assicurata, salvo il concretizzarsi di nuovi lockdown anche limitati all'istituto. Nelle primissime settimane di scuola, inoltre, sfruttando anche i dati già raccolti durante il precedente anno scolastico, si opererà un monitoraggio delle analoghe necessità anche degli allievi delle classi dalle seconde alle quinte, ed in particolare di coloro che si sono iscritti nel 2020-21 all'Antonietti provenendo da altri istituti.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'UTENZA DEBOLE

Risulta innanzitutto necessario chiarire che il decreto del Ministro dell'istruzione n° 39 del 26 giugno 2020 ha indirizzato già nella premessa verso una didattica rinnovata, inclusiva e partecipata, non più *emergenziale* (quanto meno nello "scenario ordinario" precedentemente illustrato), ma calata in un contesto organizzativo e metodologico in cui la DDI, non più DAD, viene utilizzata come complementare alla didattica tradizionale in presenza, e quindi come elemento di potenziamento dell'offerta formativa della scuola.

Il "rinnovato patto di corresponsabilità educativa" tra i diversi attori coinvolti in ciascun istituto nel processo di insegnamento / apprendimento, cui fa riferimento il DM n°39, è in sostanza il presupposto di una didattica che non sia più solo "tradizionale", anche se in presenza, ma che, in quanto "integrata", arricchisca le metodologie più sperimentate con l'esperienza accumulata nel periodo di DAD affrontato nel corso del 2019-20. Infatti il citato decreto precisa che: *"in questo contesto resta ferma l'opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio: "... " per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano"... "una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti. Le istituzioni scolastiche avranno*

cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale."

Di conseguenza non possono che essere assunti come obiettivi fondanti della DDI:

1. rimodulazione delle progettazioni didattiche disciplinari;
2. individuazione dei contenuti essenziali, dei nodi concettuali interdisciplinari;
3. fissazione dei criteri e modalità di erogazione della DDI;
4. garanzia del processo di inclusività.

Per una corretta applicazione di tali obiettivi, però, è necessario esplicitare alcuni elementi essenziali di natura organizzativa e didattica:

- a. nello scenario "ordinario" prima delineato (in assenza quindi di lockdown sistemici o di istituto) le classi prime, per lo meno durante il I periodo dell'a.s. 2020-21, affrontano l'attività didattica sempre in presenza [15 classi per un totale di circa 360 allievi], ovviamente nel rispetto dei criteri di sicurezza anti covid previsti dalla normativa nazionale e recepiti dall'allegato al Documento di Valutazione del Rischio dell'IIS Antonietti;
- b. sempre nello scenario "ordinario" tutte le altre classi, dalle seconde alle quinte (per un totale di 50 classi e di circa 1100 studenti) seguono le lezioni in forma mista, parte in presenza e parte a distanza: infatti ogni classe è articolata in due sottogruppi che si alternano in aula settimanalmente. In tal modo ogni giorno nella scuola è prevista la presenza di poco più del 60% degli allievi;
- c. di questi aspetti organizzativi, che derivano non solo dalle norme di sicurezza attivate nel periodo pandemico, ma anche dai vincoli posti alle istituzioni scolastiche dalle società di trasporto, e che presuppongono una sistematica applicazione della DDI, è fondamentale tenere conto nella progettazione didattica dei dipartimenti di asse culturale, dei consigli di classe e dei singoli docenti, insieme alla presenza nel 2020-21 in ciascuna classe di un buon numero di allievi ammessi al termine dell'a.s. 2019-20 alla classe successiva nonostante una o più insufficienze; infatti, a partire dal mese di settembre, si procede, da parte dei dipartimenti e dei consigli di classe, all'elaborazione di un Piano di integrazione degli apprendimenti che deve tener presente, tra l'altro, le modalità di organizzazione didattica precedentemente illustrate [scenario "ordinario"], e che deve costituire la cornice tecnico-metodologica entro cui ogni insegnante è chiamato a stendere il proprio Piano di lavoro per l'a.s. 2020-21, "*individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità*";
- d. nello scenario "ordinario", inoltre, è prevista la costante presenza a scuola di tutti gli allievi DVA, insieme con i propri insegnanti di sostegno e con gli assistenti ad personam loro assegnati; ovviamente i docenti di sostegno, come di consueto, devono coprogettare con i docenti curricolari percorsi di apprendimento e materiale didattico individualizzato e curare, ove possibile, l'integrazione dello studente con gli altri compagni, non solo nel presente anno scolastico con quelli in presenza, ma anche con quelli impegnati nella DDI;
- e. ancora nello "scenario ordinario" si prevede ove possibile di favorire la costante presenza in aula degli allievi con fragilità emotiva, che potrebbero incontrare serie difficoltà nella partecipazione alla didattica a distanza e nella sua gestione; analogamente si ritiene di agire con gli allievi stranieri di recente immigrazione, per i quali si organizzeranno anche corsi di ITA L2 anche da remoto, al di fuori dell'orario delle lezioni antimeridiane, come già avvenuto nel corso del 2019-20 [cfr. anche paragrafo del presente Piano <Alunni con bisogni educativi speciali>];
- f. per quanto concerne gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute e per i quali elevato risulta essere il rischio di gravi conseguenze in caso di positività al virus SARS-CoV-2, le Linee Guida suggeriscono di consentire "*a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare*"; in tal senso si indirizza l'IIS Antonietti, avendo predisposto una procedura da seguire per l'individuazione, opportunamente attestata e riconosciuta, degli allievi <fragili>, in attesa di chiare indicazioni da parte del Ministero dell'Istruzione e della Salute circa, ad esempio, il medico chiamato a certificare lo stato di salute dello studente, nel rispetto delle regole della Privacy in vigore.

Ovviamente, nel caso del concretizzarsi dello scenario "straordinario" citato nelle premesse, nel quale, in conseguenza di nuovo lockdown (generale o di istituto), la DAD diviene esclusiva metodologia di insegnamento / apprendimento percorribile, per quanto attiene all'utenza debole (DVA, DSA e BES) sarà necessario tenere

scrupolosamente conto delle misure compensative o dispensative previste dai Piani Educativi Individualizzati e dai Piani Didattici Personalizzati, prevedendone una attenta attuazione, anche, ove risulti opportuno o necessario, attraverso adattamenti imposti dallo scarto metodologico-didattico fra attività rese in presenza e attività rese a distanza, nel qual caso potrà risultare necessario assicurare agli studenti interessati momenti di comunicazione dedicati. A tale riguardo va posto in evidenza che gli strumenti impiegati nella didattica a distanza possono rivelarsi particolarmente idonei a corrispondere alle esigenze compensative poste da determinati bisogni individuali.

STRUMENTI DA UTILIZZARE – PRIVACY – SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI

1. La scelta degli strumenti (piattaforme) più idonei allo svolgimento delle attività di didattica digitale integrata (DDI) compete in qualità di titolare del trattamento all'istituto che, in ossequio ai principi di privacy di cui all'art. 25 del Regolamento (UE) 2016/679, deve orientare la propria scelta verso strumenti che abbiano fin dalla progettazione predefinite misure che consentano un'adeguata protezione dei dati personali.
2. Il ricorso a strumenti e piattaforme per l'erogazione della DDI non esige, da parte delle scuole, la richiesta del consenso dei dati degli interessati (docenti, genitori, alunni) in quanto il trattamento è riconducibile alle funzioni istituzionalmente assegnate agli istituti.
3. L'IIS Antonietti con apposita comunicazione ha informato già nel corso dell'a.s 2019-20 genitori, docenti e personale ATA dell'individuazione della piattaforma MICROSOFT OFFICE 365 per l'erogazione della DDI in affiancamento al registro elettronico CLASSE VIVA.
4. Il trattamento dei dati personali comunicati dall'allievo all'istituto ai fini dell'esecuzione dell'erogazione del Servizio, avviene in conformità al D.lgs. 196/2003 e al Regolamento europeo 679/2016 (GDPR) e successive modificazioni, all'informativa rilasciata dalla scuola al momento della prima iscrizione - pubblicata anche sul sito istituzionale - ed in forza del consenso al trattamento dei dati manifestato in tali sedi dall'allievo, o da chi esercita la responsabilità genitoriale. L'istituto, per le sole fasi di raccolta, trattamento e gestione dei dati, necessarie ai fini dell'erogazione del servizio, si pone quale titolare autonomo del trattamento, in conformità alle definizioni dei ruoli descritte nel D.lgs. 196/2003 e nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e successive modificazioni. In virtù di tale ruolo tratta i dati personali degli interessati secondo quanto determinato dalla normativa di legge, dai regolamenti vigenti e dalle informative privacy dell'istituto pubblicate nella sezione apposita del sito web dello stesso.
5. Nell'ambito delle condizioni di contratto sottoscritte per usufruire della piattaforma è presente l'atto di nomina quale responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del GDPR da parte del fornitore del servizio. Nello specifico MICROSOFT si impegna a:
 - o trattare i dati personali esclusivamente in base alle istruzioni del titolare, anche in merito al trasferimento;
 - o assicurarsi che le persone che trattano i dati personali rispettino la riservatezza;
 - o implementare misure tecniche e organizzativa appropriate per garantire un livello di sicurezza dei dati personali idoneo in base al rischio;
 - o aiutare i titolari con i relativi obblighi di risposta alle richieste degli interessati a esercitare i propri diritti del GDPR;
 - o soddisfare i requisiti di assistenza e notifica delle violazioni;
 - o aiutare i titolari con le valutazioni dell'impatto della protezione dei dati e con la consulenza con le autorità competenti;
 - o eliminare o restituire i dati personali alla fine della fornitura dei servizi;
 - o supportare il titolare con la prova della conformità al GDPR
 - o Con il contratto di fornitura del servizio "Office 365 A3 per istituti di istruzione" sono attivate le sole funzioni strettamente necessarie alla DDI, verificando che dati di personale scolastico, studenti e loro familiari non vengano trattati per finalità estranee all'attività scolastica che siano riconducibili al fornitore. In particolare Microsoft si impegna a:
 - o non raccogliere o utilizzare i dati personali degli studenti oltre quanto necessario a scopi formativi o scolastici autorizzati;
 - o non vendere o noleggiare i dati personali degli studenti;
 - o non utilizzare o condividere i dati personali degli studenti a scopi pubblicitari o commerciali simili, ad esempio per l'invio di materiale pubblicitario comportamentale agli studenti
6. Sebbene lo svolgimento delle video lezioni in modalità telematica rientri nell'ambito dell'attività di DDI ed è, pertanto, riconducibile alle funzioni di formazione istituzionalmente svolte dagli istituti scolastici, si precisa che l'utilizzo della webcam avviene in ogni caso nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali.

7. Si specifica infatti che l'app Microsoft Teams dedicata all'erogazione del servizio di videoconferenza assicura tra gli altri i seguenti protocolli di sicurezza:
 - Microsoft Teams rispetta oltre 90 leggi e standard normativi a livello globale, incluso il GDPR, e applica le massime misure di sicurezza per limitare l'accesso ai dati degli utenti;
 - Microsoft crittografa i dati comunicati via Teams e li archivia in modo sicuro all'interno dei propri data center, applicando il protocollo SRTP (Secure Real-time Transport Protocol) alla condivisione di video, audio e delle schermate;
 - Microsoft si impegna a non usare i dati relativi all'utilizzo di Teams per scopi pubblicitari e a non tracciare le attività o l'attenzione dei partecipanti a un meeting;
 - gli utenti Microsoft Teams possono accedere ai propri dati in qualsiasi momento e hanno la garanzia che, al termine del proprio abbonamento, tutti i dati verranno eliminati;
 - gli utenti Microsoft Teams hanno il massimo controllo su chi possa accedere ai propri meeting o alle relative informazioni];
 - nel caso in cui venga attivata la registrazione del meeting, tutti i partecipanti vengono immediatamente avvisati e possono accedere direttamente all'informativa sulla privacy. Le registrazioni, conservate in un archivio sicuro protetto da crittografia, sono quindi accessibili solamente ai partecipanti e alle persone invitate al meeting;
 - Microsoft Teams assicura infine un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante (*modifica dello sfondo durante una riunione*) e risultati fruibile, qualsiasi sia il tipo di device o sistema operativo a disposizione.
8. Il Garante, precisando le indicazioni contenute nella nota ministeriale n.388 del 17 marzo 2020, ha escluso la necessità dell'effettuazione di una valutazione di impatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, nota anche come DPIA, laddove il trattamento dei dati effettuato dall'Istituto, per quanto concerne i dati di soggetti minorenni e di lavoratori, non presenti caratteristiche suscettibili di aggravarne i rischi. Il Garante specifica che, ad esempio, non sarà necessario procedere ad una valutazione di impatto per il trattamento effettuato da una singola scuola nell'ambito dell'utilizzo di un servizio on line di videoconferenza o di una piattaforma che non consente il monitoraggio sistematico degli utenti.
9. Nel Patto educativo di corresponsabilità vengono definiti gli impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo e impegni riguardanti la DDI.
10. L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola attraverso collaborazione rivolta agli utenti meno esperti nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.

Più in generale si precisa che per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti si utilizza specifico badge in loro possesso, all'ingresso ed all'uscita dalla scuola; inoltre gli insegnanti attestano la loro presenza in classe secondo l'orario di lavoro prestabilito attraverso il registro elettronico <ScuolaViva> della società Spaggiari in adozione. Anche per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, in aula o in remoto attraverso la piattaforma MICROSOFT OFFICE 365, si usa lo stesso registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

A proposito della registrazione delle presenze degli allievi e della giustificazione di eventuali assenze, o ritardi nell'ingresso a scuola / nella connessione da remoto o uscita anticipate da scuola / disconnessioni anticipate da remoto, sarà elaborato uno specifico regolamento che terrà conto delle eventuali problematiche emerse nelle prime settimane di lezione.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA – ORARI DELLE LEZIONI

All'interno dello scenario “ordinario”, cui si è fatto cenno in premessa, nel quale la didattica a distanza viene utilizzata come complementare alla didattica in presenza, l'organizzazione dell'offerta formativa curricolare dell'IIS Antonietti ricalca quanto già delineato nel paragrafo <Obiettivi da perseguire con particolare attenzione all'utenza debole>, e specificamente nei punti a), b), c).

L'orario delle lezioni antimeridiane in questo scenario è determinato da un lato delle esigenze poste dai trasporti su gomma e rotaia, dall'altro dall'applicazione delle regole in materia di sicurezza previste dal CTS operante all'interno del Ministero dell'Istruzione e dall'Istituto Superiore della Sanità. Per l'anno scolastico 2020-21 esso risulta essere il seguente:

Unità di lezione	1^ FASCIA ORARIA		Unità di lezione	2^ FASCIA ORARIA	
	Orario lezione	Durata lezione		Orario lezione	Durata lezione
1°	8.10 – 9.00	50'			
2°	9.00 – 9.50	50'			
3°	9.50 – 10.50	60'	1°	9.50 – 10.50	60'
4°	10.50–11.40	50'	2°	10.50–11.40	50'
5°	11.40 -12.40	60'	3°	11.40 -12.40	60'
6°	12.40 -13.30	50'	4°	12.40 -13.30	50'
			5°	13.30–14.20	50'

La durata delle singole lezioni risulta spesso ridotta rispetto ai canonici sessanta minuti, sia per adeguarla alle esigenze poste dalla didattica a distanza, sia per assicurare da parte di tutti gli insegnanti la restituzione di un congruo numero di unità orarie [mediamente 24 a testa], fondamentali nel presente anno scolastico per garantire non solo la sorveglianza delle classi in caso di assenza di un collega, ma anche per interventi mirati di supporto agli allievi.

In caso di passaggio allo scenario “straordinario” a causa di un lockdown, generale o di istituto, è prevista una riduzione di tutte le ore di lezione a 45 minuti, come di massima già avvenuto nel periodo DAD dello scorso anno; l’orario settimanale delle lezioni, sopra riportato, potrà subire delle variazioni, in modo da articolarsi in parte nelle ore antimeridiane, in parte in quelle pomeridiane (entro le 17.30), con necessari accordi tra i docenti di ogni consiglio di classe, e tra questi ultimi e gli studenti della classe.

Come previsto dalla Linee Guida, nel caso la didattica a distanza divenga unica modalità di insegnamento / apprendimento si opererà una riduzione complessiva dell’orario settimanale di lezione, assicurando almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l’intero gruppo classe, ferma restando la possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo (colloqui formativi, gruppi di recupero...) o proposte didattiche fruite dagli studenti in modalità asincrona.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Come indicato dalle Linee Guida nazionali, i regolamenti di istituto devono essere progressivamente integrati *“con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell’altro, alla condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili)”* [cfr. paragrafo <Strumenti da utilizzare – Privacy-Sicurezza nel trattamento dati>]. Tali disposizioni nell’istituto saranno inserite anche nel modulo <Contratto formativo>, da adeguare alla particolare situazione di emergenza sanitaria dell’a.s. 2020-21, prendendo spunto dalle indicazioni già fornite a docenti e studenti dalla dirigenza con specifici avvisi, circolari e comunicazioni nei mesi di DAD del 2019-20.

Parallelamente è necessario procedere ad una integrazione del Patto educativo di corresponsabilità attualmente in vigore, poiché esso deve prevedere *“infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni”*, così come gli interventi sanzionatori nel caso di mancato rispetto da parte degli studenti delle procedure di sicurezza previste dall’allegato al DVR della scuola e dal conseguente protocollo di sicurezza adottato.

Durante l’a.s. 2020-21, infine, i colloqui con i genitori sia all’interno dello scenario “ordinario” che in quello “straordinario”, saranno gestiti da remoto attraverso l’utilizzo della piattaforma TEAMS di MICROSOFT OFFICE 365, già adottata nel precedente anno scolastico. In caso di lockdown, poi, le riunioni degli organi collegiali (collegio docenti, dipartimenti, consigli di classe, consiglio di istituto, gruppi di lavoro su progetto) si terranno da remoto sempre con il supporto di TEAMS. Ancora da delineare, viceversa, le modalità di gestione delle assemblee studentesche e delle votazioni per il rinnovo dei consigli di classe (ambito genitori e studenti) e del Consiglio di istituto (ambito studentesco).

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE IN DDI

Come più volte ripetuto, nello scenario “ordinario”, caratterizzato da una didattica mista, in presenza ed a distanza, quest’ultima assume la natura di didattica digitale integrata; e, come già accennato nel paragrafo

<Organizzazione scolastica- orari delle lezioni>, essa può essere esercitata con modalità sincrone o asincrone. Nella prima tipologia rientrano le attività realizzate mediante videoconferenza, rivolte a tutta la classe o a gruppi selezionati di studenti attraverso l'utilizzo della piattaforma TEAMS di Microsoft Office 365; ovviamente tali attività si prestano ad essere registrate ed utilizzate come video lezioni di cui poter fruire anche in modalità asincrona. Al secondo gruppo appartengono invece tutte quelle attività che comportano l'assegnazione agli studenti di consegne e materiali da rispettare e su cui lavorare in modo autonomo, anche in modalità collaborativa in piccoli gruppi: appare evidente l'opportunità di privilegiare compiti da svolgere digitalmente, coerentemente con le caratteristiche della didattica a distanza, ma prestando sempre attenzione, da parte degli insegnanti, che essi risultino compatibili con le dotazioni tecnologiche a disposizione degli studenti e con le competenze da loro sviluppate di cittadinanza digitale.

La distinzione delle attività sin qui operata vale a maggior ragione in caso di ritorno esclusivo alla didattica a distanza già sperimentata nel corso del 2019-20, in uno scenario "straordinario" che non permette un'integrazione dell'offerta formativa tra lavori in presenza e da remoto.

Analogamente, sia in caso di DDI che di DAD, e come più volte ribadito in circolari e comunicazioni interne all'Antonietti pubblicate nei mesi di lockdown dello scorso anno scolastico, i carichi di lavoro, in termini di complessità e quindi di tempo necessario a svolgerli, vanno commisurati al ruolo di ciascuna disciplina entro il curricolo dell'indirizzo frequentato dallo studente così come al monte ore complessivo, su base settimanale, che ciascuno studente può dedicare alle attività off line, il che rende irrinunciabile una pianificazione condivisa all'interno di ciascun consiglio di classe dei lavori assegnati, delle scadenze di consegna degli stessi e del calendario delle verifiche sommative e formative previste.

Più in generale, in materia di metodologie di organizzazione del processo di apprendimento degli studenti, è innegabile che alcune, pur già precedentemente note e talora applicate, hanno conosciuto un progressivo successo proprio in quanto più adatte alla didattica a distanza (ed ancor più proficuamente realizzabili in regime di DDI): si pensi alla flipped classroom, ai debate organizzati sulla scorta di materiali ed indicazioni preliminarmente forniti dagli insegnanti e strumento sicuro di sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza, ma anche al potenziamento delle lezioni dialogate e dei colloqui formativi, così come all'utilizzo di una serie di esercizi e di prove di verifica formativa reperibili in siti specializzati e da somministrare in tempo reale all'intera classe anche se articolata in sotto gruppi, parte presenti in aula e parte impegnate nel lavoro da remoto.

Ai consigli di classe nelle riunioni di inizio anno, così come ai singoli docenti nella stesura del proprio Piano di lavoro, sarà richiesta quindi l'esplicitazione delle principali metodologie che si intendono adottare in DDI e nel caso di ritorno alla DAD come unica modalità di insegnamento /apprendimento, così come delle tecniche di verifica e valutazione formativa e sommativa ipotizzate.

A proposito dell'importante tema delle modalità di verifica e valutazione degli studenti nella DDI e nella DAD [scenario "ordinario" e "straordinario" più volte ricordato], risulta fondamentale che il collegio docenti e le sue articolazioni stabiliscano e condividano progressivamente, anche sulla scorta dell'esperienza progressivamente accumulata, adeguati indirizzi e criteri per la valutazione degli studenti, di natura sia formativa che sommativa, cui ogni insegnante è tenuto ad uniformarsi.

E' del tutto evidente che quanto previsto nel PTOF attualmente in vigore [cfr. *cap. 1° e 2° sezione D*] in tema di valutazione risulta coerentemente applicabile solo in regime di didattica ordinaria; nella revisione annuale del PTOF si dovrà perciò procedere, tenendo conto dell'esperienza maturata nel corso del lockdown dello scorso anno e di quanto già previsto nelle circolari e nelle comunicazioni interne pubblicate nel periodo marzo-maggio 2020, a fornire indicazioni circa forme e modi prioritariamente da applicare nella valutazione formativa e soprattutto in quella sommativa sia in un contesto di didattica integrata che di esclusiva didattica a distanza: è infatti evidente che le modalità di verifica delle attività svolte a distanza si affiancano a quelle tradizionali nello scenario definito "ordinario", mentre sono esclusive in quello "straordinario".

E' bene avere consapevolezza che le scelte relative alle modalità di verifica dei processi di apprendimento devono partire dal presupposto che non è possibile, in generale, riprodurre nel virtuale le prassi adottate nella tradizionale didattica in presenza, e che occorre dunque ripensare le metodologie cui riferirsi in quanto le modalità di verifica adottate nella didattica in presenza non risultano praticabili con efficacia e attendibilità, del tutto o in parte, nella didattica a distanza. Ad esempio nella didattica a distanza (sia nella forma assoluta che integrata) le modalità di verifica devono risultare praticabili, anche mediante differenziazione delle consegne, da tutti gli studenti, pure da quelli che denunciano limiti a garantire una partecipazione assidua, efficace e tecnologicamente "competente" alle attività proposte; inoltre nella difficoltà oggettiva di assicurare un controllo diretto e costante del lavoro svolto dagli studenti, è opportuno privilegiare modalità di verifica che facilitino in loro l'esercizio di responsabilità e la coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento; infine le modalità

tradizionali di verifica risultano limitate a poche tipologie standardizzate di prove, che raramente si avvalgono degli strumenti digitali, che invece possono rivelarsi particolarmente flessibili ed adeguati specialmente nelle prove orientate alla valutazione delle competenze: in sostanza non si può sottovalutare il fatto che il ricorso al digitale può valorizzare intelligenze e attitudini che faticano ad emergere ed a potenziarsi nel contesto delle attività tradizionali.

Alla luce delle considerazioni sin qui fatte, quindi, è fortemente raccomandabile che nella DDI, più ancora che nella didattica “ordinaria”, si proceda a pianificare e realizzare una forma mista di metodologie di verifica, formative e sommativie: le prove sommativie orali, scritte o pratiche più tradizionali ed “istituzionali” potranno essere programmate durante le settimane di presenza fisica degli studenti in aula, ma non dovranno mai rappresentare gli unici strumenti di monitoraggio del processo di apprendimento di ciascun allievo. Si farà ricorso, invece, ad una serie di metodologie messe a punto durante la DAD realizzata nei mesi di lockdown: si pensi ai colloqui formativi, che si possono tenere da remoto, programmati con debito anticipo e realizzati coinvolgendo piccoli gruppi di studenti (e che si sono rivelati molto utili anche nello scenario “straordinario” di completa interruzione delle attività didattiche in presenza); oppure alle lezioni dialogate, che permettono una valorizzazione e valutazione degli interventi degli studenti in un contesto meno “formale”; o, ancora a test interattivi a distanza, che possono essere somministrati anche subito dopo una spiegazione fornendo feedback importanti sull’efficacia del lavoro svolto, sul livello di attenzione e comprensione degli studenti, consentendo loro di autovalutarsi e di realizzare un monitoraggio consapevole dei propri apprendimenti; o, infine, a prove orientate alla verifica del grado di sviluppo delle competenze, come i compiti di realtà o, più semplicemente, l’elaborazione di una mappa di sintesi personale su un contenuto studiato, redatta sul quaderno o digitale, nel qual caso può essere arricchita da collegamenti ipertestuali (immagini, video, audio...).

Ovviamente a questa pluralità di metodologie di verifica sarà necessario affiancare differenti tecniche e strumenti di valutazione, non solo sommativa, ma anche, e forse soprattutto, formativa, dato che quest’ultima, proprio in quanto fa ricorso a strumenti di osservazione delle azioni in atto e delle condotte relazionali, cognitive ed operative tenute dagli studenti, assicura un feedback tempestivo sulle loro prestazioni, e consente ed agevola gli interventi di correzione e supporto, così come di adeguamento della progettazione didattica da parte del docente (si pensi a tal proposito ai “diari di bordo” ed alle “schede di osservazione e rilevazione” utilizzate nel II periodo dell’a.s. 2019-20 durante la DAD, che non sono strumenti necessariamente alternativi al sistema tradizionale di valutazione “numerica e quantitativa”, bensì ad essa complementari).

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il tema dell’utenza debole [studenti DVA, DSA, BES] e le scelte fondamentali di natura organizzativa e didattica assunte nella scuola per favorirne l’inclusione ed il supporto in entrambi gli scenari ipotizzati è già stato ampiamente trattato nel paragrafo <Obiettivi da perseguire con particolare attenzione all’utenza debole>.

E’ però necessario precisare che l’elaborazione del PEI di ciascun allievo DVA deve ovviamente tenere conto delle particolari modalità organizzative e didattico -metodologiche proprie dei processi di insegnamento / apprendimento nell’a.s. 2020-21, specie nel caso di ritorno ad un lockdown diffuso quanto meno a livello regionale o locale, oppure limitato all’istituto. Anche nella predisposizione del PDP per studenti DSA e BES devono essere ben chiarite, disciplina per disciplina, le misure compensative e dispensative da adottare sia nella DDI, sia nel caso di un ritorno esclusivo alla didattica a distanza. Proprio per queste ragioni in avvio di anno scolastico sarà necessario procedere ad un adeguamento dei modelli di PEI e PDP adottati dall’Antonietti.

Bisogna peraltro evidenziare, come sottolineato dalle Linee Guida nazionali, che l’attivazione di una didattica digitale integrata ben progettata e pianificata può *“garantire il diritto all’istruzione”* e *“mitigare lo stato di isolamento sociale”*, diventando, pertanto, *“uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione”* anche *“per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie”*.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La didattica a distanza, soprattutto nella sua forma mista di DDI, comporta l’adozione generalizzata e sistematica di modalità metodologico – didattiche che hanno bisogno di essere supportate da specifiche competenze tecnologiche: si tratta di un processo di faticosa e progressiva implementazione delle tradizionali competenze professionali dei docenti che nel nostro istituto appare tuttora in corso.

Ci si trova di fronte, di conseguenza, ad una ineguale preparazione degli insegnanti ad affrontare modalità del tutto nuove di esercizio delle rispettive professionalità; l’IIS Antonietti assume quindi fra i propri obiettivi prioritari quello di assicurare a tutti i docenti ogni forma di supporto al processo di sviluppo delle proprie competenze professionali, a cominciare dalle opportunità di formazione e aggiornamento.

Per raggiungere tale obiettivo appare necessario agire su diversi direttrici:

- a. utilizzo dei fondi assegnati alle scuole capofila di formazione di ambito per l'anno scolastico 2019-20, in parte da destinare alle istituzioni scolastiche dello stesso ed in parte da investire, a livello di ambito o provinciale, in progetti di formazione rientranti all'interno delle priorità indicate dal Ministero dell'Istruzione e che l'emergenza sanitaria ha in qualche misura modificato. Tali fondi sono stati solo parzialmente utilizzati a causa del lockdown dei mesi di marzo-maggio ed in avvio di anno scolastico 2020-21 l'assemblea dell'ambito Francia Corta, Sebino e Ovest bresciano sarà chiamata a prendere decisioni circa le tematiche sulle quali è più sentita e diffusa tra gli insegnanti l'esigenza di aggiornamento (ad esempio gestione della didattica mista e delle metodologie più consone alla DDI, quali la flipped classroom ed il debate; oppure iniziative rivolte ai docenti di sostegno, ormai nella quasi totalità privi di specializzazione, finalizzate a prepararli al rapporto didattico e relazionale con gli allievi DVR in periodo di emergenza epidemiologica);
- b. organizzazione all'interno dell'istituto di corsi mirati all'utilizzo ottimale del pacchetto Microsoft Office 365 e della piattaforma Teams in esso contenuta, tenuti non solo da formatori Microsoft, ma anche e soprattutto dai docenti dell'istituto che maggiormente hanno sviluppato competenze non solo tecniche, ma anche metodologico-didattiche specifiche della DDI;
- c. sviluppo di modalità di autoformazione interne alla scuola, gestite dai docenti che lo scorso anno hanno affrontato con successo le problematiche connesse alla DAD, al fine di socializzare le nuove ed efficaci metodologie sperimentate ed i materiali predisposti durante i mesi di lockdown soprattutto con gli insegnanti in ingresso nella scuola, specie se a digiuno di esperienze pregresse in materia.